

LA BANDIERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, LETTERARIO, COMMERCIALE

Anno I Num. 115

Anno di Roma MDCCLXXXIX

Montevideo—Buenos-Aires, Lunedì, 26 Maggio 1885.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Un mese in più	1.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00
Un anno in più	10.00

Un mese in più 1.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

Un anno in più 10.00

AVVERTENZE

La Bandiera Italiana si pubblica tutti i giorni, ne i festivi, alle ore 5 pm. Gli abbonamenti fuori città cominciano col 1° e col 16 d'ogni mese. Le lettere non affrancate saranno respinte. Le inserzioni si ricevono dall'amministrazione, e si pagano anticipatamente. I manoscritti non si restituiscono.

Ufficio di redazione e amministrazione: Calle 25 de Mayo num. 445.

Si stampa in tipografia propria.

Telefono Gower-Bell No. 283

Telefono la Uruguay No. 763

LA BANDIERA ITALIANA

Montevideo—Buenos Aires, 26 Maggio 1885

UN NUOVO SESTANTE

Ho letto sopra una rivista scientifica una notizia che ha profondamente commosso le mie viscere metalliche; nientemeno che la nascita d'un fratello. Diamine, il fatto è abbastanza importante, parmi, perché io debba occuparmi della leggibilità di questo signorino, che minaccia detronizzarmi, di questo parente che mi piomba fra capo e collo dalle montagne della Svizzera e come una valanga oscurisce il mio glorioso cammino e minaccia di relegarmi fra le anticaglie con buon'anima di mio babbo, l'astrolabio, d'infelice memoria.

Ma ecco la notizia: «Un costruttore di strumenti matematici ha testé inventato un nuovo sestante munito di due orizzonti artificiali, uno per la misura delle altezze, l'altro per la misura delle depressioni e col quale si potranno fare osservazioni durante la notte e nell'oscurità essendosi adattato un sistema speciale d'illuminazione.»

Fin tanto che la notizia si fosse limitata all'invenzione del nuovo sestante, avrei tacito aspettando di vedere alla prova il neonato. Si sa, diventiamo vecchi e il mondo cammina, quindi nulla d'impossibile che si faccia qualche cosa di meglio. Vedete quanto sono modesto, ma la notizia dei due appendici di questo signore ha sconvolto tutte le mie idee conciliative e l'aggiunta che potrà con esso osservarsi anche durante l'oscurità m'ha messo addirittura fuor delle grazie astronomiche.

Corpo d'una vite micrometrica, costui non può essere che un mostro di razza felina e contro le sue pretese difenderò palmo a palmo i miei diritti acquisiti.

Quando gli uomini ebbero la malinconia di misurare le altezze degli astri si fabbricarono l'astrolabio, una specie di balestra di legno tanto incomoda quanto imperfetta, qualche cosa che sta a mio confronto come la vecchia colubrina a miccia che si poneva sopra un cavalletto per poterla sparare, alla più splendida delle moderne carabine a retrocarica. Venne in seguito l'ottante che è proprio il mio fratello maggiore, ma che ormai mi ha ceduto quasi interamente il posto. Un certo grado di parentela l'ho pure col circolo ripartitore del lord, al quale cedo volentieri il posto d'onore nei gabinetti e negli osservatori; ma sui campi, e sui mari specialmente, non servo che io, e nel fragile delle tempeste, fra le azzurre sibilanti, solo posso confidare all'ardito nocchiero il segreto della sua posizione, io solo non ho bisogno di livelli e stabilità, io no soffro il mal di mare.

Un giorno trovandomi a bordo alla «Numanzia» bellissima nave da guerra spagnuola, mi fu presentata un quindicenne. Ci somigliavamo come due fratelli Siamesi, ma il suo arco misurava 144 gradi, lo, per quanto all'arghi le mie braccia, non posso misurarne che 120 e per quanto, nella pluralità dei casi, ciò sia più che sufficiente, pure doveti convenire che in operazioni di distanza lunari sia col sole, sia con un pianeta, quella maggiore ampiezza poteva rendere utile il quindicenne anche laddove, pur tirandomi sul la punta dei piedi io non sarei potuto giungere.

Da quel giorno un dotto ufficiale della Regia Marina Italiana, il Magnaghi, pubblicò un'opera sugli strumenti a riflessione che ebbe il plauso di tutti i dotti dell'uni-

verso, ma nessuno si è mai sognato di far dell'orizzonte artificiale un'appendice al mio io. Sarebbe come chi dicesse d'aver inventato un violino coll'appendice di due contrabbassi.

Per servirvi d'un sestante è duopo prendelo in mano e l'orizzonte artificiale sia a specchio, sia a mercurio, guai a toccarlo: vuol essere posto in piano e perfettamente livellato; come possono rendersi compatibili le queste due condizioni?

Vi è poi l'orizzonte per la misura delle altezze e quello per le depressioni, ma l'orizzonte artificiale non è né più, né meno di uno specchio; egli non può misurare nulla, uno specchio riflette le immagini, della sola mente riflette le immagini, della quale io a mio bell'agio valuto l'angolo che formano coll'oggetto che esse riflettono.

Né io so che farmi dell'orizzonte artificiale: egli menomerebbe la mia libertà d'azione e io adoro la libertà. Ciò quanto alle altezze. Quanto alle depressioni è duopo intendere, se con tale parola s'indica l'angolo formato tra l'orizzonte visibile e l'apparente, oppure la misura della elevazione d'un faro o d'una montagna; ciò l'ho sempre fatto da me senza tanti appendici, o con questa parola volete significare qualche altra cosa ed allora è meglio intendersi chiaramente affinché non ne risulti depressione nel concetto scientifico.

Il nuovo strumento permette le osservazioni di notte; grazie, che cosa ho fatto io fin adesso? Credete forse che si possano osservare di giorno Aldebaran, Regulus, Markab e i pianeti che io porto a contatto colla luna? Ma se si vuole aggiungere che questo strumento permette anche di osservare nell'oscurità, allora entriamo nel campo dell'impossibile. Se la luce degli astri non irradia negli spazi per segnalare la loro posizione, gli orizzonti artificiali anche illuminati a luce elettrica non ci diranno nulla, ed io o qualunque mio succedaneo rimarremo nelle mani dell'osservatore a null'altro capaci che a misurare la lunghezza fenomenale del suo naso, e magari delle sue appendici laterali.

Il sistema d'illuminazione non può dunque servire che o a leggere le graduazioni o ad illuminare il campo obiettivo del cannocchiale; sistema già noto ed applicato utilmente negli strumenti a passaggio, dei quali ho parlato in un'opera astronomiche un mio intimo amico che mi ha suggerito queste recriminazioni.

Per cui, o l'invenzione non è tale, o se lo è, l'istrumento non deve e non può chiamarsi sestante, come non sono sestanti il teodolite e il circolo di lorda sebbene misurino angoli.

Ed ora devo dimandar scusa ai benevoli lettori che hanno avuto la pazienza di leggere queste mie ciarle, che non sono né politiche, né letterarie, né commerciali; facciano conto che abbia chiesto la parola per un fatto personale e passino all'ordine del giorno.

Del resto in questi tempi nei quali non si riconosce che l'esattezza del non pagare i debiti, e nei quali in politica, in filosofia, in letteratura ogni individuo è un sistema, quando non ha il tempo d'esserne due, rispettiamo almeno l'esattezza, la serietà e la dignità della scienza.

Il sestante

NOTERELLE ARTISTICHE

Ieri, in grazia di quel formidabile articolo di *Grattire* che avete letto, il vento non s'è fatto sentire. Evidentemente quel perverso seccatore ha provato qualche po' di vergogna e s'è nascosto dio sa dove.

Forse anche la pioggia è rimasta impaurita da quell'esempio e ha creduto conveniente di far fuggito, poiché ieri splendeva il più bel sereno cilestre desiderabile da che mondo è mondo.

Non vi dico poi nulla del sole il quale tripudiava con quel suo gran faccione circ-confuso di una raggiata incandescente come se fosse stato di primavera inoltrata.

Stabiliti siffatte condizioni teorologiche, che, voi, o lettori dell'anima mia, non inarcherete le ciglia per lo stupore quando vi dirò che ieri appunto io mi sono regalato il piacere di una visitina a *Maveroff*, il negoziante di belle arti che tutti conoscono.

Precisamente così: col tempo imbronciato io non provo desideri artistici di nessun genere.

In qualche voce amerai potermi rinchiudere in una cameretta imbottita d'arazzi, di tappeti e di sofà, dalle finestre ben chiuse: stendermi là dentro tutto solo, con un gran

narghil fumante e una raccolta di romanzi alla Ponson du Terraille.

Dunque ieri, io mi feci al negozio del signor *Maveroff*.

Dalla piazza antica scivolava là dentro un vivido riflesso che sbatteva in viso a un guerriero, tutto precinto di ferro, col pugno sull'elsa, con in capo la corona di marchese.

Stava la figura medioevale seduta sopra uno di quei gran seggioloni che ancora si conservano nel coro di qualche vecchia abbazia o in qualche polverosa biblioteca; e, in quella posa, si rizzava con un'aria d'alterezza guerriera mista alla pensosità di chi vagheggia una grande disegno. Il petto e le braccia aveva coperti d'una maglia di ferro con sopra il giustacore di velluto azzurro; e una gran fascia di un rosso cupo; il cappuccio, pure di ferro, gli copriva la testa.

Dei pugnali, serrati nelle manopole d'acciaio, uno teneva sull'elsa della spada, l'altro posava sul fianco.

— Chi è quel gagliardo? — domandai e mi fu risposto ch'era *Arduino d'Ivrea*, quadro dipinto dall'egregio artista italiano Donato Di Lorenzo.

Trattandosi d'un nostro connazionale, anzi di due nostri connazionali, *Arduino* e *Di Lorenzo*, è doveroso per noi tenerne parola: cosa che faccio sul momento.

Ecco qua: questo lavoro ha innanzi tutto il pregio di aver indovinato il profilo dell'uomo che, se non agognava all'indipendenza italiana come troppo corivamente vogliono alcuni scrittori, certo mirava alla supremazia fra i principi della penisola eppoi cominciava dall'opporli al più forte fra essi, al papa. E indovinato è de, pari momento, poiché *Arduino* è ritratto mentre vagheggia il suo gran sogno.

I particolari poi sono accarezzati con diligenza amorosa fino all'ultimo anello della maglia, fino all'ultima perla della corona di marchese.

— E i difetti? —

— Oh, i difetti io li lascio alla censura che, se talvolta ha il merito di raddizzare qualche cosa, più sovente toglie anima ai giovani.

Del resto i maldicenti sono tanto numerosi che un po' d'ottimismo non guasta, specialmente poi trattandosi di un giovane che possiede il culto dell'arte e che giungerà alla meta malgrado le molteplici difficoltà di questo ambiente commerciale.

Al bravo *Di Lorenzo* dunque i nostri ringraziamenti.

Nadice

TRA

COTURNI E GRANCASSE

AIDA

Non ricordo più in quale novella di Voltaire io abbia letto la storia di un tale, che aveva al suo servizio due camerieri: l'uno per nome *Ebano*, l'altro *Topazio* — i quali si contraddicevano sempre. A me sembra, di questo momento, d'averli d'accanto e di udirlti tenzionate a proposito del tenore *Signorette*, e non so scegliere fra i due giudizi finali che pronunzieranno. Mi bisogna ridurre il preannunciato artista in qualche altra opera, e quando egli sarà nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali, per decidermi ad abbracciar questa o quella sentenza. Per ora mi limito ad esporre il diverbio, lasciando libera ad *Ebano* ed a *Topazio* la parola.

Da che deriva — domando io — la freddezza del pubblico verso il signor *Signorette*? Da partito preso o da insufficienza riconosciuta nel tenore?

Ecco la fedele risposta di *Ebano*:

— Ma che partito d'Egitto! Il partito si prende contro o in favore di un artista noto. Ma il signor *Signorette* è arrivato soltanto da giorni e non può aver destato in alcuno motivi di rancore; anzi la *relazione* straordinaria che lo aveva preceduto depone tutta in favor suo. Se il pubblico dunque non ti scorda, è perché in lui non trova la scintilla e perché la sua strombazzata celebrità si dissolve in una mediocrità appena passabile; in una parola perché egli non racchiude i re-

quisiti per accaparrarsi di botto l'altrui simpatia. Ha voce debole, e quel fletto ha un suono di pentola fessa; il fisico lascia pure qualche cosa a desiderare; e questa ultima condizione è indispensabile per conquistarsi il cuore delle *casualiter*, le quali formano il vero pubblico, perché noi uomini andiamo espressamente per esse...

Il pubblico è ingiusto — mi grida a questo punto *Topazio*, scotendomi in modo da mettere in gran pericolo la manica del mio abito — Sì, il pubblico il quale ripensa con dolore all'aumento dei prezzi, e pretenderebbe udire *Aida* allo stesso prezzo di *Madame Angot*. Da qui il ghiaccio; ma ti predico che non durerà lungamente. Il signor *Signorette* ha un fil di voce, non lo nego; ma dov'è oggi il tenore — eccezione fatta per *Tamagno*, *Sani* e qualche altro — che abbia il cannone in gola? E poi l'intelligente non si lascia sorprendere dagli urli in *Aida* giudica il cantante alla stregua dell'arte, valutando il suo metodo di canto, la emissione delle note, la modulazione della voce, la maniera di porgere; e sono queste le qualità vere che fanno grandi gli artisti. — Il signor *Signorette* ha una scuola inappuntabile, modula meravigliosamente, e giunge da quel fil di voce a cavare maggiore effetto di quello che non sappiano i tanti, vantati tenori-cannoni, strilloni assordanti sempre, artisti quasi mai.

Tali, riassunte fedelmente, sono le elucubrazioni di *Ebano* e di *Topazio*. A me pare che l'uno abbia ragione, e l'altro non abbia torto.

Credano a chi vogliono le mie lettrici, ed anche a nessuno dei due. In quanto a me, tra le due opinioni avverse, mi dichiaro, come il marchese *Colombi*, di parere contrario e mi riservo di giudicare il signor *Signorette* in prosiegua, passando intanto a discorrere degli altri interpreti dell'*Aida*.

La signorina *Eva Tetrazzini* (*Aida*) è di cose, ugualmente rare ed assai bene fuse assieme — una distinta artista drammatica ed una egregia cantante. Anche la sua voce non è troppo notevole per volume e per estensione, ma è così armonica, così argentina che s'infiltra piacevolmente nell'anima. Ella poi sa modularla tanto bene e infonderle una espressione così viva, da riuscire commovente nelle trasi tenore.

Nella frase *Patria mia, mai più ti rividerò*, fu addirittura straziante, come fu passionata e ricchiente di affetti caldissimi nei due duetti del terzo atto. Il pubblico l'accoglie con entusiastici applausi, che furono, a mio giudizio, assai meritati.

Applaudissima fu pure la signorina *Vittoria Falconis* (*Amneris*) — un contratto dalla voce potente e dalle note rotonde e pastose come le sue candide braccia.

Il signor *Menotti* (*Amneris*) è un eccellente baritone, la cui ricomparsa sulle scene del *Solís* fu salutata con soddisfazione unanime. Ha voce limpida, di metallo simpatico specialmente negli acuti; fraseggia con disinvoltura, e padroneggia la scena con sicurezza d'artista provetto. Disse assai bene il duetto col soprano, e nella frase *non sei mia figlia* si ebbe una vera ovazione.

Un critico severo scorgerebbe forse in lui un pochino d'esagerazione in certi atteggiamenti e in certi sguardi assai più selvaggi di quello che convenga; ma è un piccolo neo, sul quale non credo utile insistere: basta averlo accennato.

Anche il signor *Vecchioni* (*Ramsis*) è un'antica conoscenza del nostro pubblico, il quale scriva di lui assai grati ricordi. È un cantante di cartello; ma non di quelli commutati dalle imprese a similitudine dei vinali che riescono a fare accettare ogni sorta di porcherie per vino eccellente, illudendo i gonzi colla eleganza dell'etichetta. La sua fama ci se l'ha conquistata a prezzo dell'arte sua e della sua voce bellissima di basso profondo; ed è tanto più solida quanto meritata.

Il signor *Donati* (*Il Re*) ha pure una voce di basso voluminosa e bene intonata. È russo, ma pronuncia così correttamente la nostra lingua, che lo si crederebbe italiano. Mi auguro di rudiolo presto in parti di maggiore importanza, essendo quasi sicuro che piacerà.

L'orchestra eseguì insuperabilmente. Il maestro *Forcillo* è non solo musico consumato, ma interprete di gusto fine ed eletto. Alle note dei Verdi egli ha saputo dare tale colorito, che scommetto sarebbe piaciuto all'autore stesso, se l'autore fosse stato presente. Il pubblico montevideo, che sa apprezzare i meriti veri, volle salutarlo, chiamando alla ribalta al termine dello spettacolo.

La *mise en scene*, splendorissima. Il teatro gremito di gente.

Mostrò chiaramente le sue simpatie per il conté *Lammi*, lo invitò a casa sua a fare un po' di musica, di mattina.

A quell'ora non ci sarebbe state visite, avrebbero avuto più libertà di strimpellare a quattro mani ballabili, sinfonie, spartiti interi.

Figlia unica, il suo babbo e la sua mamma erano sempre lasciati mettere i piedi sul collo da lei, e continuavano a non osare mai di contraddirli.

Quello che faceva *Giulia* era ben fatto, e, anche se non ne erano persuasissimi, dovevano mostrare di crederlo, perché oramai la loro figliuola si era abituata a fare da padrona e a non chiedere mai il loro consenso.

Giulia e il conté *Amilcare* *Lammi* si conoscevano già da alcuni mesi.

La loro amicizia era diventata intimità, e un giorno che erano soli davanti al pianoforte, egli si era permesso di baciarle un ricciolo di capelli, che, sfuggito alle forcine, le scendeva sul collo.

Insolente! — aveva detto *Giulia*, diventando rossa come una ciliegia, ma non gli aveva serbato rancore.

Anzi, ogni volta che pensava a quella impertinenza del conté, sentiva un desiderio vivissimo di provare ancora quel fremito di tutta la persona che, un bacio, quasi fosse stato una scossa elettrica, aveva prodotto in lei.

Insomma il *debut* è stato felicissimo, e sarebbe riuscito completo, se il giudizio del pubblico non si fosse scisso circa il valore del tenore *Signorette*. Ad ogni modo l'impresa può esserne soddisfatta.

IL PADRONE DELLE FERRIERE

Domestica sera, innanzi ad un pubblico numerosissimo, la compagnia drammatica *Rossi* ha rappresentato per la prima volta in Montevideo, questo dramma di *Ohnet*.

Il soggetto non è dei più nuovi, come i caratteri dei personaggi non sono del meglio delineati. *Ohnet* ha tolto a questo o a quel dramma delle situazioni e le ha cucite insieme con una certa abilità, che rende accettabile il lavoro.

Interpreti principali di esso erano la signora *Duse-Cecchi*, e i signori *Andò* e *Rossi*. Ma quelli ai quali veramente si deve il gran successo sono i due primi. La signora *Duse-Cecchi* fece della *Clara di Beaulieu* una vera creazione. E gli applausi continui e le numerose chiamate attestano il grande interesse che ella seppe destare sotto i vari aspetti in cui fu costretta di presentarsi agli occhi del pubblico.

Il signor *Andò*, in questa produzione si rivela meglio che in ogni altra, artista di meriti non comuni — specialmente nell'atto secondo, in cui ebbe momenti più che felici insuperabili.

Quello che fu da meno delle altre volte, mi si conceda il dirlo, fu il signor *Cesare Rossi*. Egli caricò un po' troppo le tinte, e arricchiò un po' spesso alla caricatura. Oltre a ciò il carattere di *Moulinet*, così come egli l'ha interpretato, mi fece assai spesso risovvenire il conté *Sirchi* del *Ducllo*.

I Diotti stette assai bene nel ruolo di *duca di Bligny*, e sono lieto di poterlo constatare, io che altra volta trovai a ridire sul suo conto. Però mi permetto di fargli un appunto, qualunque d'importanza relativamente minima. Perché, per quattro atti di fila, è rimasto sempre col bastone fra le mani? Arriva in casa *Beaulieu*, e porta il bastone; va alla festa, e il fido compagno non l'abbandona mai; scende sul terreno, e sempre quel benedetto bastone! Oh, ma non pare anche a lei, signor *Diotti*, che il poggio bastoni che si trovano in tutte le anticamere servono a qualche cosa?

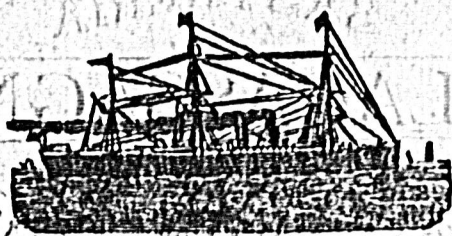
Una parola di lode la meritano pure le signore *Solazzi* e *Zingheri*, e i signori *Colombi*, *Cottin* e *Masi*.

IL TROVATORE

Per indisposizione del tenore *Signorette*, l'opera non poté darsi la terza dell'*Aida*. Si ebbe invece il *Trovatore*

SOCIETA' GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
LINEA BIMESILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES
 Partenza da Montevideo il 14 ed il 17 d'ogni mese il magnifico vapore

SAVOIE



Comand. — VERD

Partirà il 17 Junio per Rio Janeiro, Bahia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli
 Si danno biglietti di passaggio d'andata e ritorno con ribasso del 40% per la 1a, 2a e 3a.
 Le persone che desiderano far venire i passeggeri d'Europa pagheranno quel il passaggio ritirando una lettera di credito: nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integralmente l'importo.
 Nel caso di quarantena in Europa, le spese dei passeggeri di terza classe saranno per conto della compagnia.
 Si ammette carico e danaro a nolo per i punti suddetti: poltrone, tavole, cuscini, camicie, camiciole, cravatte, calze, fazzoletti, bastoni, ombrelli e articoli di fantasia in generale.
 Si fanno assicurazioni per conto della Società. Per maggiori informazioni dirigervi agli Agenti.
 M. Llamas e Comp. — Via Zavalá 174.

PARRUCCHERIA CONTINENTALE

LORRENZO PITTALUGA

Comunico ai miei clienti e al pubblico che ho aperto una casa nel ramo di parrucchiere, vita in via 25 di Maggio, Num. 230, ove gli interessati troveranno un completo assortimento di camicie, camiciole, cravatte, calze, fazzoletti, bastoni, ombrelli e articoli di fantasia in generale.
 Profumerie direttamente ricevute dalle migliori fabbriche europee.

SPECIALITÀ IN GUANTI DELLA MARCA DEUT ALICROFT E C. DI LONDRA

230-VIA 25 MAGGIO-230

MONTEVIDEO

62-28 m.p.

ACQUE MINERALI

DELLE RR. TERME

DI MONTECATINI

Unici agenti per l'impero del Brasile Rio della Plata e Paraguay

GARAVAGNO H. E. C.

Montevideo—CALLE COLONIA Esquina FLORIDA—Montevideo



ESTUDIO FOTOGRAFICO
 de Dolce Hnos
 85 CALLE IBICUY 85
 MONTEVIDEO

Unico stabilimento nel suo genere, in questa Capital, sia per il 1/20, come per la precisione dei lavori.
 Prezzi moderatissimi che non temono competenza.

REGALO

Durante la stagione balnearia per 2 \$ la dozzina si hanno ritratti ALBUM.
 Specialità nella riproduzione di qualsiasi ritratto, anche di grandezza al naturale.

REBAJA DE PASAJES

MENSAJERIAS FLUVIAKES
 A VAPOR
 RES NON VERBA
 Nuevo Itinerario de verano

Desde esta fecha queda establecido el antiguo itinerario, saliendo de Montevideo:

Idoneo vapor JUTIER.
 Idoneo vapor OLIMPO.
 Idoneo vapor COSMOS.
 Idoneo vapor SILEX.
 Idoneo vapor OLIMPO.
 Idoneo vapor VILLA DEL SALTO.
 Idoneo vapor SATURNO.

Los precios de pasajes para el Litoral tienen 25% de rebaja.

Montevideo, Marzo 4 de 1884.

MONTEVIDEO | BUENOS AIRES

230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-